

La dialettica tra volontario e involontario nella dimensione penale pre-gregoriana: l'omicidio *sponte commissum* nei Penitenziali e nei *Capitularia carolingi*

Sommario: La centralità della dialettica tra volontario e involontario rappresenta il filo conduttore del lungo percorso di formazione della colpevolezza nel corso dei secoli e affonda le proprie radici nella particolare formulazione normativa dei canoni del Concilio di Ancyra del 317. Il contenuto dei canoni disegna probabilmente il primo fondamentale passaggio dalla casualità aristotelica all'involontarietà delle azioni umane. In Europa occidentale la circolazione di questi canoni, legata al processo di evangelizzazione della Chiesa cristiana, già in età pre-carolingia, influenza la costruzione del concetto di responsabilità penale personale che ruota intorno a due assi costanti su cui si iscrivono le coordinate dell'omicidio *sponte commissum*, volontario perché compiuto *sine causa*, e dell'omicidio *non sponte commissum*, quale conseguenza di un atto non voluto o commesso per errore o *ignorantia*.

Summary: The centrality of the dialectic between voluntary and involuntary represents the common thread of the long path of formation of guilt over the Centuries and has its roots in the Canons of the Council of Ancyra of 317. The content of the canons probably draws the first fundamental passage from Aristotelian randomness to the involuntary nature of human actions. In Western Europe the circulation of these canons, linked to the evangelization process of the Christian Church, already in the pre-Carolingian age, influences the construction of the concept of personal criminal responsibility that revolves around two constant axes on which the coordinates of the murder are registered: the murder *sponte commissum*, voluntary because accomplished *sine causa*, and the murder *non sponte commissum*, as a consequence of an act not wanted or committed by error or *ignorantia*.

Parole chiave: omicidio; volontarietà - casualità - responsabilità penale - colpa.

Key-words: murder; willingness; randomness; criminal responsibility; guilt.

* Professore associato di Storia del diritto medievale e moderno – Università di Catania.